

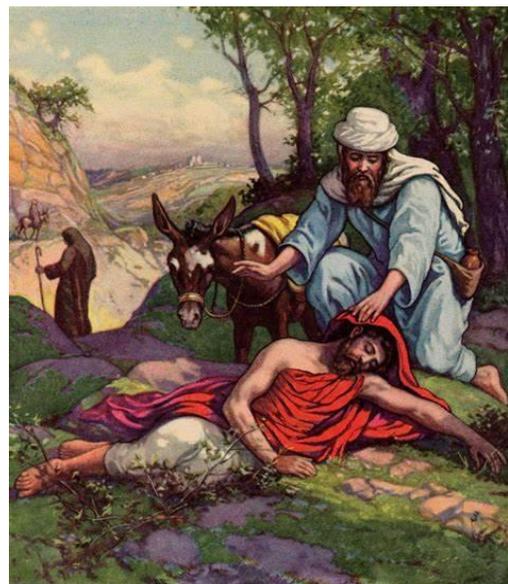
"Settimana"

Foglietto
settimanale
n. 1283
010/07/2022

PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO tel.
3397803580 s.martino@zoppola.it

DOMENICA XV del TEMPO ORDINARIO

Uomini imperfetti e turbati dal peccato, da una parte, non siamo certi di ciò che è bene e giusto e, dall'altra, ci capita spesso di non essere pronti a fare il bene. È il motivo per cui Dio ci ha dato i comandamenti: essi ci indicano ciò che è giusto e fanno sentire a ognuno ciò che deve fare. È per questo che gli Ebrei dell'antica Alleanza avevano stabilito un sistema di più di cinquecento comandamenti e divieti, che doveva permettere loro di compiere in tutto la volontà di Dio, perché non avevano più una visione chiara di che cosa fosse assolutamente essenziale agli occhi di Dio e si perdevano nei dettagli. Per i dottori della legge, discutere di gerarchie e di comandamenti era spesso ben più importante delle istituzioni destinate a compiere veramente la volontà di Dio. È ciò che dimostra l'esempio del dottore della legge che cerca di rendere Gesù ridicolo: ponendogli una domanda in apparenza sincera, egli vuole provare che



è un teologo dilettante. Ma Gesù non sta al gioco. Costringe il dottore della legge a dare da sé la risposta giusta e gli mostra allora qual è il prossimo che ciascuno deve amare come se stesso: è quello che si trova in miseria ed è bisognoso del nostro aiuto. Si risparmia così ogni discussione saccente attorno al problema di sapere se qualcuno che non è ebreo, oppure è un ebreo peccatore, ha il diritto di aspettarsi il nostro aiuto.

Egli va anche più lontano, mostrando che un Samaritano da disprezzare (agli occhi dei dottori della legge) è capace di fare del bene in modo naturale seguendo la voce del suo cuore, mentre due pii Ebrei si disinteressano in modo disdicevole.

Non dimentichiamo che Gesù sottolinea ben due volte al dottore della legge: "Agisci seguendo il comandamento principale e meriterai la vita eterna!".

Sabato 9 Luglio: festiva della domenica XV Tempo Ordin.

Ore 16.30 Zoppola

**MATRIMONIO di MICONI ALESSANDRO
con LENARDUZZI ANNA**

ore 18.00 Poincicco

Def.to TOMADON ENZO, Anniversario

ore 19.00 Zoppola

def.to DOLFO BATTISTON

DOMENICA 10 Luglio:

Domenica XV Tempo Ordinario

ore 9.00 Zoppola

def.ta BOMBEN LORENZA e FAMILIARI def.ti
def.ti LENARDUZZI ALESSANDRO, ROSA e PAOLO
def.ta BALDO GIANNINA
def.ta CIRIANI ADRIANA

ore 10.00 Poincicco

def.ta bambina VITTORIA MARTI
def.ti CHIAROTTO SILVIO e BATTEL LIDIA

ore 10.10 Ovoledo

def.te FAMIGLIE ZUCCATO e LOMBARDO

ore 11.00 Cusano

def.ta CASSIN ROMANA

ore 11.00 MURLIS

def.te ANIME del PURGATORIO

Lunedì 11 Luglio: San Benedetto, abate.

ore 19.00 ZOPPOLA def.te ANIME del PURGATORIO

Martedì 12 Luglio: Santi Ermagora e Fortunato, Ilario e Taziano, martiri aquileiesi, proprio della diocesi

ore 9.00 ZOPPOLA def.te ANIME del PURGATORIO

Mercoledì 13 Luglio: feria della quindicesima settimana per annum

ore 9.00 ZOPPOLA def.to BATTISTON AUGUSTO
def.to BOSCARIOL MARIO, Anniversario
def.ti BUREL VITTORIO E STOCCO OLGA

Giovedì 14 Luglio: feria della quindicesima settimana per annum

ore 9.00 ZOPPOLA def.ti AVOLEDO AVELLINO, FELTRIN MARIA, vivi e defunti delle famiglia AVOLEDO

Venerdì 15 Luglio: S. Bonaventura, Vescovo e dottore della Chiesa

ore 19.00 ZOPPOLA def.ta CORSO NADIA
def.to RUGGERO PILOSIO, nel 8° anniversario
def.to GIUSEPPE BERLIAFA

Sabato 16 Luglio: festiva della domenica XVI Tempo Ordin.

ore 18.00 Poincicco def.te ANIME del PURGATORIO

ore 19.00 Zoppola def.ti BIANCHET MARIO e BRUSTOLIN ANTONIA
def.ti MALISAN MARIA e LAZZER GIOVANNI

DOMENICA 17 Luglio: Domenica XVI Tempo Ordinario

ore 9.00 Zoppola def.ti CASSIN GIORDANO E AMALIA

ore 10.00 Poincicco def.ta bambina VITTORIA MARTI
def.ta CARINO LIVIA ANNA

ore 10.10 Ovoledo def.ta BUCCIOL BRUNA
def.to PERISAN LEONARDO

ore 11.00 Cusano def.te ANIME del PURGATORIO

ore 11.00 MURLIS def.to DANELUZZI MARIO

LA NOSTRA GENEROSITA'

STIAMO ancora **RACCOGLIENDO** le **CASSETTINE** della annuale raccolta di **“Un Pane per Amor di Dio”**. Sono le **CASSETTINE** che portate in chiesa le cui offerte saranno devolute per **ALBANIA - BURUNDI - MYANMAR - ECUADOR - ETIOPIA**

Parrocchia S. Martino; uso campo sintetico – Oratorio <zoppola - € 240,00

COMUNICATO CARITAS:

LA CARITAS di **ZOPPOLA** **STA RACCOGLIENDO** del **MATERIALE PER I PROFUGHI UCRAINI** Si richiede la raccolta umanitaria di *PRODOTTI ALIMENTARI a lunga conservazione e per L'IGIENE.*

LA Caritas presso l'Oratorio di CUSANO: OGNI Mercoledì dalle ore 20.30 alle ore 21.30. Se qualche persona desidera rendersi utile... c'è spazio per TUTTI.

RIFLESSIONE SUL VANGELO DI QUESTA DOMENICA XV del tempo ordinario

Vorrei provare a concentrare la nostra attenzione sulle due domande che avvolgono, come una cornice, questa meravigliosa parabola di Gesù.

“E chi è il mio prossimo?”

Il dottore della Legge interroga Gesù su chi deve essere trattato come “il mio prossimo”, ma il maestro rifiuta di entrare in un problema che cerca di delimitare la circonferenza dell'amore. Gesù ribalta la questione, vuole provocare nuove domande, abbracciando orizzonti più ampi e inesplorati.

Chiedersi “chi è il mio prossimo” significa che l'unica cosa che mi interessa è sapere chi sono obbligato ad amare e chi - senza sentirmi in colpa - posso guardare con indifferenza.

La vera domanda, quella che deve inquietare il cuore dei suoi discepoli è un'altra: mi sono fatto prossimo?

Essere discepolo è ridurre le distanze, abbattere barriere e pregiudizi. Il discepolo non si preoccupa se l'altro ha le qualità necessarie per essere considerato prossimo, ma deve farsi prossimo, proprio come ha fatto il samaritano. Il maestro ci chiede una conversione radicale: non devo preoccuparmi di chi è il mio prossimo, ma farmi prossimo di tutti quelli che hanno bisogno di me.

Leggendo con attenzione la parabola, scopriamo che il samaritano è Gesù stesso e l'uomo ferito siamo noi, l'umanità lacerata sul cammino della vita.

Solo lasciandoci guarire dalle mani compassionevoli di Gesù buon Samaritano, che sana le ferite dell'umanità con il vino della nuova alleanza e l'olio della grazia, diventeremo una Chiesa samaritana.

Solo sperimentando la bellezza di un amore che guarisce e libera, potremo essere samaritani: uomini e donne guariti e risuscitati dalla mano misericordiosa di Gesù, chiamati a testimoniare con umiltà e passione, la bellezza dell'unico amore che può davvero riempire il cuore.

Solo lasciando cadere le nostre maschere e le nostre paure, potremo sperimentare la dolcezza e la fermezza dell'amore che perdona. Solo così potremo trovare nuovi cammini per diventare una chiesa samaritana. Una Chiesa vicina alle persone che lavorano, lottano e soffrono. Una Chiesa che abbatte le barriere e si lascia guidare dallo Spirito profetico di Cristo e non dal potere o dal desiderio di apparire. Una Chiesa preoccupata degli ultimi, appassionata dall'annuncio rivoluzionario di Gesù e dalla trasparenza del volto misericordioso del Padre.

